

Domenica, 5 Agosto 2007

DANTA

"Gioielli" di storia naturale in esposizione

Danta

Per il Museo di Storia naturale di Danta, nei giorni scorsi, è andata in onda un'interessante e partecipata anteprima. Se, infatti, per l'inaugurazione ufficiale si dovrà attendere ancora un anno, in molti, alla presenza del sindaco, Virginio Menia Cadore, hanno intanto già potuto apprezzare le rarità custodite nella cellula museale, collocata nell'ormai ex sala delle Regole e la cui realizzazione è stata possibile grazie al progetto Natura Life, finanziato con fondi europei per la valorizzazione delle cinque torbiere. A dare un notevole impulso per la realizzazione della piccola ma significativa struttura, che offrirà un'importante occasione, anche didattica, per conoscere l'origine della vita sul pianeta, è stato, ancora anni fa, il noto naturalista veneziano Bruno Berti, che da oltre 30 anni trascorre le vacanze a Danta, approfondendone i vari aspetti floro-faunistici. Attraverso la sua opera, inoltre, un considerevole contributo è arrivato da una delle Istituzioni culturali più importanti del settore: il Centro Studi e Ricerche "Ligabue" di Venezia, il cui omonimo presidente Giancarlo, l'ex parlamentare europeo che conta ben cinque lauree, un'esperienza decennale e la collaborazione con il Piero Angela nazionale in "Superquark", ha consegnato nel 2001 alcuni reperti, che sono andati ad aggiungersi a quelli donati l'anno precedente. Tra i "gioielli" già collocati nella ventina di teche figurano un cranio dell'*Ursus spelaeus*, più semplicemente l'orso delle caverne, ritrovato nell'ex Jugoslavia, nel 1945, e risalente a 70 mila anni fa; il frammento di un meteorite; l'impronta e la controimpronta di un dinosauro; un calco di alghe stromatolitiche; la zanna di mammut. Il pezzo "da novanta", unico in Italia e che i migliori musei invidiano, è "Faustino", il cucciolo (rarità assoluta) di dinosauro rinvenuto nel deserto dei Gobi e di cui si conosce persino la causa della morte.

Dunque, nel museo dantino saranno visibili fossili di notevole importanza, che, grazie al supporto di semplici ed esaurienti pannelli esplicativi, daranno un'immagine dell'evolversi della vita sul pianeta.

Yvonne Toscani